



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAIC8FY007
T.ANNUNZIATA I.C. G.LEOPARDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Tutti gli studenti delle classi prime, terze, quarte e quinte della scuola primaria e classi prime della SSIG sono ammessi alla classe successiva e le percentuali risultano superiori al Benchmark. Le percentuali di studenti che conseguono i voti 7 e 8 all'esame di stato tendono alle medie provinciali, regionali e nazionali. Si rileva in positivo, rispetto agli anni precedenti, una flessione degli alunni posizionati nelle fasce basse all'esame di stato e una discreta presenza, pari a 6,2%, di studenti diplomati con voto 10 e lode, valore superiore alla media nazionale. Superiore alla media nazionale e campana la % di allievi trasferiti in ingresso, soprattutto nelle seconde secondaria e nelle quarte primaria. Tali risultati indicano sia l'adozione di metodologie inclusive e innovative sia la cura della motivazione che promuovono il successo formativo dell'alunno, aiutandolo a valorizzare le proprie risorse e a costruire una visione positiva di sé. Grazie all'attivazione di un monitoraggio capillare della dispersione con conseguenti continui solleciti alle famiglie e ripetute segnalazioni agli organi deputati (Servizi sociali, Tribunale per i Minori) e all'adozione di metodologie inclusive, alla cura della motivazione e al coinvolgimento attivo degli studenti, la % di alunni che hanno abbandonato gli studi in corso anno è pari a zero.

Punti di debolezza

Le classi seconde sia di scuola primaria che di scuola secondaria presentano una percentuale leggermente più alta di alunni non ammessi alla classe successiva: ciò è dovuto ad un elevato numero di assenze che non ha consentito di esprimere alcuna valutazione. Confrontando i voti degli esami di stato si evince che gli alunni diplomati con voto 6 corrispondono al 50% dell'istituto, % superiore rispetto ai parametri di riferimento. Come segnali di difficoltà per questi esiti insoddisfacenti la scuola riscontra ancora atteggiamenti di disaffezione nei confronti dell'istituzione e sostegno non sempre adeguato da parte della famiglia. Nonostante ciò la scuola attiva quotidianamente pratiche didattiche ed educative fortemente inclusive e volte al recupero degli apprendimenti. Per quanto riguarda i trasferimenti in uscita, l'istituto presenta una percentuale più alta rispetto alla media campana, nazionale e provinciale nelle classi seconde della scuola secondaria. Tali trasferimenti sono spesso motivati da esigenze familiari (separazioni, trasferimenti per ricerca lavoro o altri motivi) o per transitare in altre scuole della città.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti ammessi all'anno successivo sono superiori ai riferimenti del benchmark sia nella scuola primaria che secondaria. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione maggiore di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7), ma si rileva una discreta percentuale di alunni licenziati con votazione 10 e lode. In linea con la media provinciale, regionale e nazionale la percentuale degli alunni trasferiti in uscita. Non si rilevano alunni che abbandonano il percorso scolastico in quanto la scuola ha attivato un monitoraggio capillare della dispersione con conseguenti continui solleciti alle famiglie e ripetute segnalazioni agli organi deputati (Servizi sociali, Tribunale per i Minori).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Non si possono rilevare punti di forza, eccetto una sola classe quinta che consegue risultati alla prova d'italiano superiori alla media regionale e nazionale. Si avvicina alla media campana il livello d'inglese delle classi quinte. Nella scuola secondaria la variabilità TRA e DENTRO le classi risulta pressoché in linea con la media nazionale e sud Italia evidenziando un'omogeneità nella formazione delle classi ed un'eterogeneità all'interno delle stesse. L'effetto della scuola sui risultati degli alunni rispetto alla media nazionale è leggermente negativo. Nonostante i livelli raggiunti dagli alunni non siano elevati, l'azione educativa mira al successo formativo ed è sempre permeata da un'ottica inclusiva.

Punti di debolezza

I risultati delle prove nazionali della scuola primaria e secondaria evidenziano risultati nettamente inferiori rispetto ai parametri di riferimento e mostrano un'elevata concentrazione dei risultati nei livelli più bassi (1 e 2). Per la lingua inglese gli alunni di scuola secondaria si posizionano ai livelli più bassi (PRE A1 e A1). Alla scuola primaria l'alta % di variabilità TRA le classi rivela classi formate in modo poco omogeneo e non equilibrate e la bassa % di variabilità DENTRO le classi rivela classi con livelli di apprendimento uguali. Nel passaggio dalle classi seconde alle classi V primaria e successivamente alla scuola secondaria si nota un aumento delle difficoltà linguistiche e logico-matematiche. Infatti, la maggior parte degli alunni vive in contesto sociale e culturale deprivato dove non si investe emotivamente nelle istituzioni scolastiche ed il dialetto viene utilizzato come lingua di comunicazione principale in famiglia, tra gli studenti ed in contesti diversi da quello scolastico. Infine, tali prove evidenziano una notevole perdita degli apprendimenti dovuta al perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19, nonostante l'attivazione della Didattica a distanza, il comodato d'uso di centinaia di device e l'adozione di strategie innovative ed inclusive.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità TRA le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale per competenze chiave che orientano la progettazione di percorsi verso le competenze di base nelle singole discipline. Nell'Istituto c'è un gruppo di docenti che progetta UDA in verticale di Educazione civica per rafforzare le competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, digitali. La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti: attraverso questionari e compiti di realtà, osservando il comportamento, individuando indicatori comuni per il rispetto delle regole, utilizzando rubriche valutative condivise per la certificazione delle classi V primaria e III secondaria (DM 742/2017). La scuola è impegnata a preparare alla "cittadinanza attiva" gli allievi, considerando la dimensione personale, sociale e collettiva. Per la competenza dell'imparare ad imparare gli studenti sono sollecitati a sviluppare l'autoregolazione e il problem-solving a partire da episodi di vita quotidiana della classe (una gita, il racconto di un alunno, un litigio, un alunno che non ha fatto il compito), raggiungendo un sufficiente livello. Sono attivate, inoltre, azioni didattico-educative ispirate all'inclusività, al sostegno degli alunni in difficoltà e allo sviluppo della collaborazione tra pari. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli intermedi in almeno due competenze chiave tra

Punti di debolezza

Le maggiori difficoltà si riscontrano sul piano delle competenze sociali e civiche, in quanto il contesto sociale non sempre è coerente con le regole di legalità applicate e vissute nell'ambiente scolastico. L'impegno della scuola è costante ed intenso, tuttavia non riesce ad eliminare del tutto situazioni in cui il rispetto delle regole è solo indotto e mal sopportato. Per quanto concerne l'acquisizione delle altre competenze chiave (competenza digitale, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità) i docenti mettono in campo numerose strategie metodologiche, purtroppo spesso vanificate da comportamenti di disaffezione verso la scuola e, a volte, di aggressività verso compagni e docenti e da un ambiente familiare che non riesce a supportare in maniera adeguata, per mancanza di strumenti, l'azione di sviluppo iniziata dalla scuola. Un limite all'acquisizione delle competenze digitali è dato dalla mancanza nelle famiglie di pc, tablet, linea internet che consentirebbero un uso maggiore delle TIC.



quelle considerate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le otto competenze europee sono contemporaneamente il principio ispiratore e il punto di arrivo dell'azione educativa, formativa e didattica della nostra scuola. I docenti valutano le competenze di cittadinanza degli scolari con osservazioni sistematiche del comportamento, programmando attività pratiche e teoriche nella consapevolezza della trasversalità di tali competenze. Il concetto di cittadinanza più che studiato, è assimilato attraverso un vissuto quotidiano che fornisce una diretta e convincente testimonianza. Il livello raggiunto dagli allievi, in almeno due delle competenze chiave, è intermedio. Sono presenti tuttavia alcune situazioni in cui l'acquisizione delle competenze sociali e civiche è faticosamente indotto, poiché il contesto sociale non agisce in coerenza con le regole acquisite nell'ambiente scolastico. Proprio per rispondere a questa particolare difficoltà relativa alle competenze sociali, la nostra scuola è aperta al territorio, non



solo in forma teorica, e negli incontri di rito stabiliti dalle normative ministeriali, ma in pieno accordo con le famiglie degli alunni ogni anno si rende protagonista di manifestazioni e progetti realizzati anche in collaborazione con associazioni radicate sul territorio (progetti per la promozione della legalità, il rispetto del patrimonio artistico e culturale, la salvaguardia dell'ambiente).



Risultati a distanza

Punti di forza

Unico punto di forza è che il punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2022 per una sola classe è superiore alla media provinciale e regionale.

Punti di debolezza

Nel passaggio dalle classi II alle classi V di scuola primaria la maggior parte delle classi consegue nella prova d'italiano e di matematica un punteggio inferiore rispetto alla regione ed all'area geografica di appartenenza nonché alla media nazionale. Il dato diventa completamente negativo in terza secondaria. I punteggi negativi nelle prove INVALSI sono perfettamente in linea con le caratteristiche del bacino d'utenza che raccoglie la scuola connotato da forte deprivazione sociale e culturale e dall'utilizzo di un linguaggio povero e scarno. Pochissimi se non nulli gli stimoli provenienti dalle famiglie. Non tutti gli alunni in uscita dalla scuola secondaria proseguono gli studi e molti non assolvono l'obbligo scolastico o lo completano nella secondaria di I grado a causa delle ripetenze per evasione scolastica e scarso rendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono poco soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado molti abbandonano dopo il compimento dei 16 anni. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli registrati come media regionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La progettazione curricolare d'Istituto fa riferimento: -al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina descritti nelle Indicazioni Nazionali; -al contesto territoriale; alle caratteristiche degli alunni che frequentano la nostra scuola. Nel nostro Istituto è stato costituito un Team di ricerca-azione finalizzato a: determinare i nuclei e le procedure per tracciare il curricolo verticale per competenze, elaborare rubriche valutative, sviluppare uno strumento di progettazione per competenze. Il Team ha prodotto un curricolo verticale d'Istituto che risponde ai bisogni formativi degli studenti e mira a: fornire a tutti uguale opportunità di apprendimento con la pianificazione di processi e progetti; riflettere sui risultati dalle prove INVALSI; trasmettere il rispetto delle regole e del vivere comune; favorire le abilità sociali. Il Team ha prodotto un curricolo verticale di Educazione civica (DL n.92 /2019) che ricade su tutte le discipline, ha aggiornato il documento di valutazione per la Scuola Primaria (DL n.126/ 2020).La programmazione e la revisione della progettazione didattica avvengono: per la primaria negli incontri della programmazione, per la secondaria negli incontri dipartimentali. Per valutare le scelte

Punti di debolezza

Non sempre i docenti possono utilizzare il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le contingenze giornaliere legate all'andamento disciplinare di alcune classi, soprattutto nella secondaria, spesso vanificano il raggiungimento degli obiettivi programmati. Non sempre la programmazione riesce a mantenere i tempi e il ritmo stabiliti. Correzioni si rendono spesso necessarie a causa delle difficoltà specifiche dell'utenza di riferimento (mancanza di strumenti, di libri, scarso impegno a casa). Rapportandosi ad essi i docenti devono spesso ricalibrare il percorso educativo e didattico, tenendo conto della realtà di ciascuna classe. L'uso di prove strutturate parallele presentano alcune criticità legate all'impossibilità di tenere sufficientemente conto delle peculiarità individuali degli studenti e degli aspetti specifici della programmazione didattica delle singole classi. La valutazione formativa e le successive misure adottate non riescono sempre a dare risultati efficaci in quanto le azioni di recupero messe in campo vengono in molti casi vanificate dalla mancata presenza degli alunni e dalla scarsa attenzione delle famiglie rispetto a tali azioni. Non sempre i genitori partecipano ai colloqui individuali o collettivi organizzati dalla scuola ed



compiute si tengono conto dei risultati disciplinari, della valutazione delle prove parallele formative in ingresso, in itinere e alla fine del II quadrimestre. Per la correzione delle prove vengono adottati criteri comuni. La maggior parte dei docenti si confronta regolarmente e scambia informazioni sugli studenti della stessa classe. In generale per la valutazione si tiene conto delle conoscenze acquisite, del livello di padronanza delle abilità e della strumentalità nelle varie discipline, della capacità di rielaborazione e riflessione; si valuta la partecipazione, la capacità di condivisione e relazione con l'altro. Gli insegnanti in tutti gli ordini di scuola utilizzano i criteri di valutazione inseriti nelle rubriche di valutazione accessibile a tutti i docenti in cui si tiene conto degli obiettivi delle singole discipline e di ciascun ordine di scuola. La scuola certifica le competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e della secondaria I gr. La scuola informa periodicamente i genitori dell'andamento didattico degli alunni con colloqui scuola-famiglia ed attraverso il registro elettronico

hanno ancora enormi difficoltà nell'utilizzo del registro elettronico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente le rubriche valutative come strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro (dipartimenti, programmazione, collegio docenti) per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste dell'utenza. La contemporanea presenza di docenti dell'organico potenziato consente di svolgere attività progettuali di recupero o di potenziamento .

Nell'istituto ci sono: aule dotate di lavagne LIM o Monitor touch screen, laboratori di informatica con carrelli porta computer e tablet, il FABLAB che è stato riorganizzato e riallestito con funzione di laboratorio scientifico/creativo. La scuola ha provveduto alla sistemazione con copertura in erba sintetica di un campo da gioco nel cortile e al ripristino del laboratorio di ceramica.

Nell'Istituto sono presenti l'animatore e il team digitale e responsabili d'area che monitorano e organizzano l'accesso ai laboratori e alle piattaforme digitali di loro pertinenza, suggeriscono l'acquisto della strumentazione necessaria, coordinano la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dal PNSD. Nel plesso di via Cavour è allocata la biblioteca scolastica, che ha il concept di un progetto dedicato al contrasto dell'analfabetismo funzionale e alla promozione della lettura, attraverso: incontri con autori e con la partecipazioni ad eventi. La gestione del patrimonio librario

Punti di debolezza

Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche, sono utilizzati da un numero limitato di docenti, spesso non adeguatamente motivati ad applicare le TIC alla didattica.

Fortemente sentite come criticità la mancanza della palestra, soprattutto per i mesi invernali e la mancanza del tempo pieno che, in contesti fortemente deprivati, diventa fondamentale. Mancano competenze interne per la gestione del fablab, pertanto in taluni casi, si ricorre a collaborazioni esterne. Dato il particolare contesto socioculturale, nonostante l'impegno della scuola, è molto difficile trasmettere il rispetto delle regole che spesso vengono infrante dai genitori (come nel caso dei frequenti ritardi di alcuni allievi dovuti ad organizzazione familiare che non tiene nel giusto conto gli orari scolastici). Il mancato rispetto delle regole comporta, inevitabilmente, situazioni di tensione tra docenti, soprattutto se nuovi, e studenti che mal sopportano di essere ripresi per le loro mancanze, ai loro occhi non particolarmente rilevanti. I docenti spesso richiedono l'inasprimento del regolamento di disciplina con la previsione di sanzioni più severe. Nei casi di comportamenti problematici la scuola ricorre, ma solo in casi estremi, alla sospensione dall'attività didattica. Nella maggior parte dei casi si cerca di contattare i



avviene attraverso una doppia catalogazione: fisica nella stessa biblioteca e digitale nella banca dati della piattaforma open source Qloud.Scuola. Per gli apprendimenti disciplinari, per progetti e iniziative specifiche, vengono utilizzate strategie didattiche strutturate e metodologie laboratoriali al fine di rendere gli allievi protagonisti attivi e co-costruttori dei propri apprendimenti. Tali metodologie, frutto di confronto tra i docenti negli incontri collegiali, dipartimentali e di programmazione sono prevalentemente : attività di ricerca, esperimenti, cooperative learning, problem solving, differenziazioni dei compiti. Si adottano metodologie didattiche diversificate, anche per migliorare l'inclusione degli alunni con BES. La scuola fin dal primo giorno rimarca le norme di comportamento e le regole da seguire tramite disseminazione del regolamento d'istituto e tramite la firma del patto di corresponsabilità. Dall'a.s. 2017/18 l'IC Leopardi ha un protocollo da attuare nel caso di episodi di bullismo, oltre ad incontri/convegni con Polizia Postale, Carabinieri ed esperti sulle problematiche del bullismo e dei social network, oltre a progetti a tema. I comportamenti problematici sono gestiti dal Dirigente scolastico e dai consigli di classe attraverso una vasta gamma di iniziative, talvolta anche con il contributo di figure specialistiche (sportello di counseling psicologico) o con la collaborazione delle famiglie. Le relazioni tra docenti, e tra docenti e personale ATA, sono improntate alla

genitori e di ottenere il sostegno della famiglia per modificare l'atteggiamento negativo del figlio/a, in alcuni casi, aggressivo nei confronti di compagni e docenti. La scuola ha anche attivato uno sportello di ascolto psicologico che, però, ha sortito pochi effetti perché la ristrettezza culturale delle famiglie non consente di scorgere in questo strumento una risorsa. In casi estremi viene richiesto l'intervento dei servizi sociali e del Tribunale per i Minori che frequentemente richiede relazioni per alunni segnalati per evasione scolastica. Frequenti le relazioni richieste dal Tribunale per i Minori per numerosi alunni presi in carico



massima collaborazione. Fortemente diminuita la % di consigli straordinari per arginare situazioni problematiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Anche se l'organizzazione di spazi e tempi, risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, la stessa va frequentemente migliorata per stare al passo con i tempi per implementare una didattica innovativa in continuo processo di miglioramento. Gli spazi laboratoriali andrebbero utilizzati con maggiore frequenza e si auspica una maggiore partecipazione del corpo docente a corsi di aggiornamento professionale mirati ad un uso più consapevole delle nuove tecnologie e



degli strumenti innovativi per la didattica. Le regole di comportamento andrebbero condivise in maniera piu' omogenea nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti andrebbero migliorate e i conflitti gestiti in maniera piu' efficace, con una maggiore partecipazione da parte delle famiglie per l'individuazione di soluzioni efficaci e condivisibili.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso efficaci metodologie: peer to peer, tinkering, cooperative learning e tutoraggio. La prospettiva dell'inclusione è incentrata sulla progettazione e verifica concordata fra agenzie e attori diversi, pur nel rispetto dei ruoli specifici (GLO). Gli obiettivi da raggiungere scaturiscono dall'analisi di elementi che riguardano la Dimensione personale e quella contestuale, in termini di competenze ed opportunità, barriere e facilitatori. Dunque nella peculiarità di ciascun allievo vengono utilizzati strumenti e attività minuziosamente descritte nelle sezioni che riguardano le 4 Dimensioni messe a disposizione dal nuovo modello di PEI. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità settimanale nella primaria, negli incontri di dipartimento nella secondaria e nei CdC. I Criteri di valutazione sono riferiti ai livelli di apprendimento degli obiettivi declinati nel PEI nel rispetto delle reali potenzialità di ciascuno. La scuola, attraverso il protocollo di accoglienza dedicato agli alunni stranieri, propone progetti di intercultura atti alla valorizzazione delle differenze culturali, realizza attività personalizzate, avvalendosi, ove necessario, del supporto di

Punti di debolezza

Le attività di inclusione (sia per i BES che per gli studenti stranieri) potrebbero avere maggior efficacia se ci fosse una presenza più costante, ovvero una maggiore attenzione da parte delle famiglie verso il processo di formazione. Inoltre, alcuni studenti disabili seguono il Piano Riabilitativo in orario scolastico e questo non favorisce una presenza costante. Dato il particolare contesto in cui la scuola opera, sarebbe auspicabile una maggiore continuità dei docenti negli anni. Il continuo avvicinarsi di figure diverse, soprattutto dei docenti di sostegno crea negli alunni BES un disagio di adattamento relazionale. La motivazione è legata al fatto che la maggior parte dei posti viene riconosciuta in organico di fatto a docenti dunque di passaggio. In aggiunta a tale situazione si rileva una non corrispondenza tra le ore assegnate dal CSA agli alunni e quelle richieste in sede di GLO. Anche nel caso degli interventi di recupero e potenziamento il problema principale è la mancanza di una frequenza assidua e costante e lo scarso supporto delle famiglie e degli enti deputati. La mancanza delle figure di "Assistenti Materiali" limita fortemente il percorso inclusivo degli alunni che ne necessitano, costringendo la scuola all'utilizzo di personale ATA specializzato per arginare il problema. Per valorizzare a



Associazioni e figure professionali con cui collabora realizzando attività di intercultura e diversità nel rispetto della libertà di espressione individuale. Lo sviluppo di una educazione interculturale risulta a tutto beneficio della coesione sociale, della convivenza democratica e della valorizzazione della diversità come arricchimento e scambio; destrutturando preconcetti e pregiudizi che possono favorire forme di discriminazione e bullismo. Gli studenti, che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, sono quelli che dopo uno screening in ingresso vengono individuati come BES secondo un protocollo di accoglienza adottato dalla scuola (come in allegato). Per tali alunni viene stilato un PDP condiviso con la famiglia e predisposte ore di potenziamento con un monitoraggio periodico e una valutazione secondo criteri stabiliti. La scuola utilizzando le strumentalità offerte dal POF e dal PAI, coinvolge e valorizza ciascun alunno e ne promuove la didattica con azione formativa individualizzata e personalizzata. Le attività di recupero/potenziamento organizzate per gruppi di livello all'interno della classe supportate dal docente di potenziamento risultano più efficienti ed efficaci. Durante il periodo pandemico le attività di sostegno rivolte agli alunni con BES sia in Dad che in Did hanno avuto una continuità grazie alla creazione della "Classroom Inclusion" all'interno della piattaforma G-Suite. Puntuale la verifica del raggiungimento degli

pieno l'intercultura sarebbe necessario un investimento maggiore di risorse esterne tali da supportare tutto il percorso educativo didattico di questi alunni e non limitandosi solo all'accoglienza.



obiettivi contenuti nel PAI, attraverso osservazioni sistematiche del comportamento degli alunni (in ingresso, in itinere e finali).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per garantire la continuità didattica la scuola si impegna a realizzare progetti basati sulla verticalizzazione che consentano al bambino e al ragazzo di integrarsi con maggior facilità nel passaggio al nuovo ordine. Il progetto di continuità "Sempre insieme" attivato dalla scuola da alcuni anni prevede diversi laboratori (scientifico, linguistico, tecnologico, artistico, sportivo) attivati dai docenti di scuola secondaria di primo grado e destinati agli alunni delle classi quinte primaria. In tal modo gli alunni si avviano alla conoscenza dei docenti, delle discipline e dei locali scolastici della scuola secondaria di primo grado. Tale progetto prevede incontri tra i docenti di quinta primaria e i bambini dell'infanzia sezione anni 5. Il progetto Continuità "Sempre Insieme" l'anno scorso ha coinvolto anche i genitori delle classi di passaggio con numerose attività laboratoriali. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano inoltre nei dipartimenti verticali per aree disciplinari per realizzare una programmazione che tenga conto, appunto, della verticalizzazione del curricolo e della continuità. Ulteriori incontri si tengono per la formazione delle classi prime, per decidere le competenze attese in ingresso e per prevenire gli abbandoni. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, vengono realizzati interventi sui ragazzi maggiormente a rischio, mantenendo

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno della scuola, gli incoraggiamenti, il sostegno dei docenti della primaria e la creazione di un programma di accoglienza misurato e graduale, il rischio che alcuni alunni scelgano di continuare altrove il loro percorso scolastico nel passaggio alla secondaria resta un campanello di allarme. Infatti è inferiore alla media nazionale e regionale la percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito. Scarsa, se ben in aumento, la distribuzione dei consigli orientativi su scuole di II grado ad indirizzo scientifico ed umanistico. Ciò ovviamente in stretta correlazione con il forte degrado culturale e sociale che coinvolge gran parte delle famiglie del territorio che non investono sulla cultura e non percepiscono la scuola come forma di riscatto sociale. La scuola non monitora sufficientemente l'efficacia dei consigli orientativi e delle attività di orientamento e non sempre riesce a creare collegamenti con le realtà produttive del paese in quanto piuttosto scarse. La scuola deve implementare un curricolo orientativo e incrementare le attività formative per i docenti sulla didattica orientante.



sempre la collaborazione tra docenti della primaria e della secondaria, soprattutto nel complesso passaggio alla secondaria (confronto costante tra docenti, intervento comune con la famiglia, collaborazione di docenti presenti sul territorio da più tempo). La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo partecipando ai diversi Open Day delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio e ospitando i docenti degli istituti superiori in sede per presentare le diverse offerte formative dei loro istituti. La scuola organizza incontri docenti-genitori per consigliare il percorso formativo successivo degli alunni. In aumento la percentuale degli alunni iscritti agli studi umanistici e scientifici rispetto agli anni precedenti. In linea con il dato nazionale, regionale e provinciale la % di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività che coinvolgono simultaneamente alunni dei diversi ordini (infanzia, primaria e secondaria) finalizzate all'implementazione del curriculum verticale e rendere meno traumatico il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Tuttavia va migliorata la qualità dei percorsi di orientamento (che potrebbero essere estesi alle realtà produttive del territorio e non solo a quelle formative) e il monitoraggio degli studenti che passano alla secondaria di secondo grado per meglio valutare l'efficacia dell'orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La mission e la vision dell'istituto sono definite nel PTOF e nell'Atto di Indirizzo del dirigente. Entrambe sono state comunicate all'utenza attraverso il sito web, incontri col personale e in sede di Consiglio di istituto. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni e rendiconta all'esterno attraverso sito web, registro elettronico, manifestazioni finali e incontri con le famiglie. I compiti del personale sono individuati chiaramente e sono desumibili dal funzionigramma pubblicato sul SITO e nel PTOF. Le risorse economiche inviate dal MI vengono spese in parte per garantire la progettualità ed in parte per funzionamento amministrativo e didattico. Il P.A. è coerente con il PTOF. La scuola ha definito il Piano della sicurezza e formato il personale secondo le disposizioni legislative.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha raccolto le esigenze formative di docenti ed ATA attraverso un questionario. Partecipa a reti e promuove la formazione dei docenti sulle tematiche: Curricolo, competenze, Valutazione, Sicurezza, B.E.S. e DSA, Tecnologie informatiche applicate alla didattica nell'ambito del PNSD. Le iniziative rappresentano un importante momento di crescita personale e professionale, poiché aprono al confronto e al dialogo e migliorano le metodologie didattiche. La ricaduta di alcuni



moduli formativi è immediata, perché offre efficienza nelle azioni didattiche ed organizzative. La scuola valorizza il personale attraverso: l'individuazione delle competenze di ogni docente (analisi dei curricula, dei titoli e delle esperienze professionali acquisite e delle candidature prima dell'assegnazione degli incarichi); la responsabilizzazione dei singoli e dei gruppi (attribuzione degli incarichi in base all'esperienza e autoformazione dei gruppi di lavoro); lo sviluppo delle competenze di ciascuno con la formazione continua.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni pluriennali con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola non sempre è adeguata.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Favorire il miglioramento delle competenze di base (lingua madre e competenze logico-matematico-scientifiche).

TRAGUARDO

Incrementare in % il numero degli studenti che superano il livello minimo in italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere ad una valutazione formativa periodica che consenta all'allievo e al docente l'individuazione delle difficoltà e le necessarie azioni di recupero o potenziamento.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Migliorare la fruibilità degli spazi laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche per tutte le classi e in ambienti ben strutturati.
- 3. Continuità e orientamento**
Monitorare l'attuazione del curricolo verticale
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere maggiormente ed in modo proattivo i docenti nella formazione sulle nuove metodologie didattiche
- 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie sul ruolo fondamentale della scuola





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto a: - le scuole con lo stesso background; - varianza tra e dentro le classi.

TRAGUARDO

Allineamento dei risultati alle scuole con pari ESCS. Riduzione della varianza tra le classi ed aumento della varianza dentro le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere ad una valutazione formativa periodica che consenta all'allievo e al docente l'individuazione delle difficoltà e le necessarie azioni di recupero o potenziamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le attività e le ore dedicate all'apprendimento dell'italiano e della matematica anche attraverso l'uso delle TIC.
3. **Continuità e orientamento**
Migliorare le modalità di formazione delle classi
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie sull'importanza delle prove INVALSI





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, anche attraverso la prevenzione di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di illegalità.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli studenti che frequentano con assiduità, con impegno e costanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere ad una valutazione formativa periodica che consenta all'allievo e al docente l'individuazione delle difficoltà e le necessarie azioni di recupero o potenziamento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la fruibilità degli spazi laboratoriali e delle dotazioni tecnologiche per tutte le classi e in ambienti ben strutturati.
3. **Continuità e orientamento**
Monitorare l'attuazione del curricolo verticale
4. **Continuità e orientamento**
Implementare proficue collaborazioni con gli enti statali deputati
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere maggiormente ed in modo proattivo i docenti nella formazione sulle nuove metodologie didattiche
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie al rispetto del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza

TRAGUARDO

Avvicinare alla media regionale gli esiti INVALSI ed i risultati scolastici degli studenti di scuola secondaria usciti dalla nostra scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere ad una valutazione formativa periodica che consenta all'allievo e al docente l'individuazione delle difficoltà e le necessarie azioni di recupero o potenziamento.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie sull'importanza delle prove INVALSI



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalla rendicontazione del triennio 2019/22 sono scaturite le scelte delle priorità. Dal processo di autovalutazione emerge la necessità: - di innalzare i livelli bassi e di mantenere i livelli medio alti registrati negli esiti di apprendimento scolastico;- di ridurre le criticità riscontrate nelle prove standard;- continuare a contrastare l'abbandono scolastico. Per concretizzare tali priorità l'Istituto intende: - ampliare la formazione del corpo docente sulle metodologie didattiche innovative;- assicurare a tutti gli alunni un buon livello di conoscenze, abilità e competenze di base, indebolite a causa dell'emergenza Covid-19;- favorire i processi di socializzazione e di inclusione attraverso una didattica individualizzata e personalizzata soprattutto per gli alunni/e in condizioni svantaggiate;- attivare azioni in rete per il controllo dei fenomeni di dispersione scolastica;- potenziare il sistema di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita.